

Sindacati accusano l'Asst Sette Laghi: "Esternalizzare il servizio di ambulanze ha peggiorato il servizio"

Pubblicato: Mercoledì 22 Dicembre 2021



Sindacati critici verso l'Asst Sette Laghi per l'esternalizzazione del servizio di trasporto non urgente in ambulanza. La decisione dell'azienda di affidare in appalto a un operatore il servizio, prima svolto dai dipendenti con il supporto del terzo settore, ha peggiorato il servizio. Ne sono convinti la **RSU di FP Cgil, CislFP, UilFP, Fials, Nursind, Nursing Up e Cical.**

La misura era stata contestata immediatamente, dopo l'annuncio dell'intenzione di affidare in appalto il trasporto sanitario e oggi i rappresentanti sindacali **elencano le criticità:**

«**Dallo scorso luglio** pressoché tutti i servizi di trasporto sanitario prima effettuati dal servizio ambulanze aziendale e da diverse Associazioni, a vario titolo, del Terzo Settore **sono stati affidati ad un solo operatore economico esterno**, mentre lo storico servizio ambulanze aziendale interno è rimasto attivo solo presso l'Ospedale del Ponte.

Come anticipato dalle Organizzazioni Sindacati ben prima dell'avvio del nuovo servizio, **l'impiego di una flotta di ambulanze numericamente inferiore a quella precedente**, deficitaria sia nella fascia notturna e nei week end, i fattori di imprevedibilità ed emergenza e il venir meno dell'apporto del Terzo Settore, non poteva che tradursi in un **modello non sostenibile rispetto alle reali necessità**, se non a costo di inevitabili disservizi per l'utenza, in termini di ritardi e dilatazione dei tempi di attesa.

E così si è verificato **un primo atto di estensione in termini economici del contratto di appalto in essere** a partire dal mese di dicembre, tradotto: **ulteriori oneri finanziari** per aumentare il numero delle ambulanze presenti ovvero **€ 150.000 ca in aggiunta all'importo di € 1.500.000 ca annuo dell'appalto iniziale** e che vanno peraltro a sommarsi agli ulteriori costi già sostenuti per i servizi aggiuntivi che sono stati ben superiori a quelli previsti.

Del resto, osservano le parti sociali, le difficoltà da parte dell'Azienda nel partorire un modello organizzativo coerente si erano già palesate quando, nel 2020, **i due precedenti bandi di appalto erano stati revocati**; lo scenario pandemico inoltre non poteva che complicare il quadro, tant'è che in queste settimane si è predisposto, come in passato, un ulteriore appalto specifico per il trasporto di pazienti covid+ per € 111.000 ca.

Tuttavia se da un lato si registrano investimenti volti a fronteggiare le criticità emerse, situazioni spesso segnalate anche dalle organizzazioni sindacali, durante gli incontri sindacali, dall'altro **lo storico servizio ambulanze aziendale interno oggi rimasto attivo solo presso l'Ospedale del Ponte si trova come ieri alle prese con una progressiva riduzione degli autisti in servizio** ed un parco mezzi da molti anni totalmente dipendente da atti di donazione.

Non resta che una domanda, la "domanda": **Dove ci stiamo dirigendo? Verso un (dis)servizio migliore?»**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

